

31 maggio 2020

## PENTECOSTE

### Preghiera in famiglia

---

*Quella che vi proponiamo è una traccia di preghiera con il desiderio e l'augurio di poterci aiutare a radunarci e vivere il giorno del Signore nelle nostre case, sentendoci al tempo stesso parte di una comunità, di una Unità pastorale, di una Chiesa universale, che nel giorno della Resurrezione si raduna in ogni parte della Terra.*

*Questa traccia può essere ovviamente personalizzata tenendo presente le persone con cui la celebriamo, il luogo, il tempo in cui viene celebrata.*

#### Indicazioni per preparare la liturgia familiare

*Possiamo mettere al centro del salotto una Bibbia aperta al Vangelo del giorno.*

*Una candela accesa a richiamare il Cero Pasquale la presenza di Cristo risorto in mezzo a noi.*

*Si può aggiungere una icona o un quadro con il volto di Gesù Misericordioso.*

*Prepariamo anche un pane che poi spezzeremo sulla tavola-mensa di casa, e una ciotola con dell'acqua che verrà benedetta.*

*Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L).*



**L.** «Sì la Pentecoste è una festa difficile. Ma non perché lo Spirito Santo, anche per molti battezzati e cresimati, è un illustre sconosciuto. È difficile perché provoca l'uomo a liberarsi dai suoi complessi. Tre soprattutto, che a me sembra di poter individuare così.

**Il complesso dell'ostrica.** Siamo troppo attaccati allo scoglio. Alle nostre sicurezze. Alle lusinghe gratificanti del passato. Ci piace la tana. Ci attira l'intimità del nido. Ci terrorizza l'idea di rompere gli ormeggi, di spiegare le vele, di avventurarsi sul mare aperto. (...) Lo Spirito Santo, invece, ci chiama alla novità, ci invita al cambio, ci stimola a ricrearci.

C'è poi **il complesso dell'una tantum.** È difficile per noi rimanere sulla corda, camminare sui cornicioni, sottoporci alla conversione permanente. Amiamo pagare una volta per tutte. Preferiamo correre soltanto per un tratto di strada. Ma poi, appena trovata una piazzola libera, ci stabilizziamo nel ristagno delle nostre abitudini, dei nostri comodi. (...) Lo Spirito Santo,

*invece, ci chiama a lasciare il sedentarismo comodo dei nostri parcheggi, per metterci sulla strada subendone i pericoli.*

*E c'è, infine, il complesso della serialità. Benché si dica il contrario, noi oggi amiamo le cose costruite in serie. Gli uomini fatti in serie. I gesti promossi in serie. (...) C'è un livellamento che fa paura. L'originalità insospettisce. L'estro provoca scetticismo. I colpi di genio intimoriscono. (...) Lo Spirito Santo, invece, ci chiama all'accettazione del pluralismo, al rispetto della molteplicità, al rifiuto degli integralismi, alla gioia di intravedere che lui unifica e compone le ricchezze della diversità. La Pentecoste vi metta nel cuore una grande nostalgia del futuro». (don Tonino Bello)*

#### INTRODUZIONE

**G.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen.**

Canto iniziale: **TU SEI SORGENTE VIVA** (<https://www.youtube.com/watch?v=A2TVNF96irc>)

Mettiamo al centro del tavolo un recipiente con un po' d'acqua che verrà benedetta.

**G.** Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

**T. Purifica e benedici il tuo popolo.**

**G.** Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

**T. Purifica e benedici il tuo popolo.**

**G.** Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

**T. Purifica e benedici il tuo popolo.**

**G.** Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici + quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunciatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

Ciascuno, intingendo un dito nell'acqua, fa un segno di croce sulla fonte di chi gli siede vicino.

### LITURGIA DELLA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

#### Per i bambini

(<https://www.youtube.com/watch?v=KVz-1bZxrYI>)

Salmo responsoriale *Sal 46*

**R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

*Benedici il Signore, anima mia!*

*Sei tanto grande, Signore, mio Dio!*

*Quante sono le tue opere, Signore!*

*Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.*

**R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

*Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.*

*Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.*

**R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

*Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere.*

*A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.*

**R. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (1Cor 12,3b-7.12-13)

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

*Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio***

**Sequenza** (si potrebbe recitare a cori alterni)

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sórdido,  
bagna ciò che è árido,  
sana ciò che sánguina.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna.

**Acclamazione al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli  
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

**Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

*Parola del Signore. **Lode a te o Cristo***

## **Commento di padre Ermes Ronchi**

L'ultimo appuntamento di Gesù ai suoi è su di un monte in Galilea, la terra dove tutto ha avuto inizio. I monti sono come indici puntati verso l'infinito, la terra che si addentra nel cielo, sgabello per i piedi di Dio, dimora della rivelazione della luce: sui monti si posa infatti il primo raggio di sole e vi indugia l'ultimo.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù lascia la terra con un bilancio deficitario: gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne tenaci e coraggiose.

Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultima montagna.

E questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, assicurato di essere amato, anche se non del tutto capito, e sa che nessuno di loro lo dimenticherà.

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini che dubitano ancora, non resta a spiegare e a rispiegare. Il Vangelo e il mondo nuovo, che hanno sognato insieme, li affida alla loro fragilità e non all'intelligenza dei primi della classe: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, dei piccoli che possono essere lievito e forse perfino fuoco, per contagiare di Vangelo e di nascite coloro che incontreranno.

C'è un passaggio sorprendente nelle parole di Gesù: A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra... Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: per Gesù è ovvio che ogni cosa che è sua sia anche nostra. Tutto è per noi: la sua vita, la sua morte, la sua forza! Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo? Arruolare devoti, far crescere il movimento con nuovi adepti? No, ma per un contagio, un'epidemia divina da spargere sulla terra. Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate il mestiere di vivere, così come l'avete visto fare a me, mostrate loro quanto sono belli e grandi.

E poi le ultime parole, il suo testamento: Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo: con voi, sempre, fino alla fine.

Cosa sia l'ascensione lo capiamo da queste parole. Non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi ma al di là delle forme. È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita.

Quel Gesù che ha preso per sé la croce per offrirmi in ogni mio patire scintille di risurrezione, per aprire breccie nei muri delle mie prigioni, lui è il mio Dio esperto di evasioni!

## **PREGHIAMO INSIEME**

Lo Spirito di Gesù è il principale artefice della preghiera della Chiesa. Lasciandoci guidare dallo Spirito, innalziamo al Signore la nostra preghiera, dicendo: **R. Manda il tuo Spirito, o Signore.**

Sulla Chiesa, perché in ogni sua parola e gesto lasci trasparire sempre più chiaramente il Signore Gesù in cui crede, preghiamo. **R.**

Sui nostri paesi e sulle nostre comunità perché si costruiscano relazioni fraterne e si sviluppino progetti che sappiano promuovere la preziosità di ogni persona, preghiamo. **R.**

Su coloro che dedicano interamente la loro vita alla preghiera, perché invochino il dono dello Spirito su tutti noi annunciatori del Vangelo e ci sostengano con la loro fraterna intercessione, preghiamo. **R.**

Su tutti noi qui presenti, perché impariamo la faticosa ma necessaria arte del perdono e diventiamo costruttori di un mondo nuovo, preghiamo. **R.**

Su tutti i nostri ragazzi che si stanno preparando a ricevere il sacramento della Confermazione perché lo Spirito di Dio li accompagni sempre con delicatezza e fermezza nel cammino della loro vita, preghiamo. **R.**

**G.** Spirito Santo, "fantasia di Dio", infondi in tutta la Chiesa e specialmente nelle nostre comunità una grande creatività pastorale perché in questi giorni e in quelli che verranno dopo la pandemia ci lasciamo guidare da Te per cercare e percorrere con sapienza vie nuove per annunciare la gioia del Vangelo e trasmettere quella speranza certa che fa ci rialzare da ogni paura per riprendere con novità e sempre maggiore autenticità la vita cristiana che spinge fuori dai nostri cenacoli chiusi e chiama tutti alla carità vicendevole e generosa. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

## LITURGIA DELLA CONDIVISIONE

*Ci spostiamo sulla mensa di casa portando il pane da spezzare e condividere e mettiamo al centro in mezzo alla tavola della mensa la candela Accesa simbolo del Cristo Risorto. Insieme recitiamo:*



Fa' o Signore che come i credenti delle prime comunità possiamo anche noi essere perseveranti insieme nella preghiera, spezzare il pane nelle nostre case, prendere cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo imparando sempre a condividere quello che abbiamo con gli altri secondo il bisogno di ciascuno.

*Viene spezzato il pane e ad ognuno ne viene dato un pezzo. Mangiando tutti insieme diciamo:*

**L.** «Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero». (Lc 24,30)

**T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi.***

**L.** «Come questo pane spezzato era sparso qua e là sopra i colli e, raccolto, divenne una cosa sola, così si raccolga la tua Chiesa nel tuo regno dai confini della terra». (Didaché IX)

**T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi.***

**L.** «Il pane che noi spezziamo ci mette in comunione con il corpo di Cristo. Vi è un solo pane e quindi formiamo un solo corpo anche se siamo molti». (1Cor 10,17)

**T. *Agnello di Dio che togli i peccati del mondo dona a noi la pace.***

**G.** Come il Padre ha mandato me anche io mando voi. La preghiera del Padre Nostro, con quel *nostro* ci ricorda la natura Missionaria che deve essere presente nella preghiera. In ogni richiesta dobbiamo sentirci e vederci una umanità intera di fratelli senza eccezioni.

*Recitiamo insieme la preghiera del **Padre Nostro***

*poi preghiamo di nuovo lo Spirito con la **PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO, PER UN MONDO CORAGGIOSO E CONVERTITO** (di don Tonino Bello)*

**Spirito di Dio**, che agli inizi della creazione ti libravi sugli abissi dell'universo e trasformavi in sorriso di bellezza il grande sbadiglio delle cose, scendi ancora sulla terra e donale il brivido dei cominciamenti.

Questo mondo che invecchia, sfioralo con l'ala della tua gloria.

Dissipa le sue rughe.

Fascia le ferite che l'egoismo sfrenato degli uomini ha tracciato sulla sua pelle.

Mitiga con l'olio della tenerezza le arsure della sua crosta.

Restituiscigli il manto dell'antico splendore, che le nostre violenze gli hanno strappato, e riversa sulle sue carni inaridite anfore di profumi.

Permea tutte le cose, e possiedine il cuore.

Facci percepire la tua dolente presenza nel gemito delle foreste divelte, nell'urlo dei mari inquinati, nel pianto dei torrenti inariditi, nella viscida desolazione delle spiagge di bitume.

Restituiscici al gaudio dei primordi.

Riversati senza misura su tutte le nostre afflizioni. Librati ancora sul nostro vecchio mondo in pericolo.

E il deserto, finalmente, ridiventerà giardino, e nel giardino fiorirà l'albero della giustizia, e frutto della giustizia sarà la pace. (...)

**Spirito di Dio**, fa' della tua Chiesa un rovetto che arde di amore per gli ultimi.

Alimentane il fuoco col tuo olio, perché l'olio brucia anche.

Dà alla tua Chiesa tenerezza e coraggio. Lacrime e sorrisi.

Rendila spiaggia dolcissima per chi è solo e triste e povero.

Disperdi la cenere dei suoi peccati. Fa' un rogo delle sue cupidigie.

E quando, delusa dei suoi amanti, tornerà stanca e pentita a te, coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare, credile se ti chiede perdono. Non la rimproverare. Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia.

E poi introducila, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe, all'incontro con Lui perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire, e possa dirgli finalmente: *Sposo mio*.

**G.** Con Maria, Madre di Cristo e Madre della Chiesa, cantiamo l'esultanza dello Spirito lasciandoci sospingere verso il mondo per condividere la gioia della Salvezza che abbiamo sperimentato nel Signore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46)

L'anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*

nei secoli dei secoli. Amen

**G.** Il Signore Risorto ci benedica, ci prelevi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen**

*Canto finale* **VIENI O SPIRITO** <https://www.youtube.com/watch?v=cZ4FfMbaEHE>

### **Preghiera Trinitaria per una UP ministeriale**

Sii benedetta, Trinità di Dio,  
Padre, Figlio e Spirito santo,  
per le meraviglie del creato  
e i sapori della vita,  
per il gusto del Vangelo  
e la dolcezza del Tuo sguardo.

Sii benedetta, Trinità di Grazia,  
per la varietà dei Tuoi doni,  
per la Tua Parola e i Tuoi silenzi,  
per averci resi tutti capaci  
di ascoltare e di imparare  
a seminare e a coltivare

speranza, giustizia e pace,  
lungo il cammino dei giorni.

Sii benedetta, Trinità di Luce,  
per le nostre comunità,  
per i sacerdoti e i diaconi,  
per chi si impegna con lealtà  
nei più vasti campi del sociale  
e per chi prende a cuore  
la salute dei deboli  
e la salvezza dei lontani.

Sii benedetta, Trinità di Pace,  
per chi anima la liturgia,  
la catechesi e la carità,  
per chi educa in famiglia,

a scuola e nel gioco  
al rispetto delle persone  
e del bene comune.

Sii benedetta, Trinità santa,  
perché ci insegni  
il valore del sognare  
e la gioia del servire.  
Il Tuo Spirito ci plasma  
a immagine di Cristo:  
unici, perciò diversi,  
umani, perciò fratelli,  
cristiani, perciò figli  
e servi per amore,  
testimoni del Tuo Amore.  
Amen.